



Le vie del mare: i servizi di trasporto marittimo per la fruizione della costa

TeMA
03.09

Trimestrale del Laboratorio
Territorio Mobilità e Ambiente - TeMALab

<http://www.tema.unina.it>
ISSN 1970-9870
Vol 2 - No 3 - settembre 2009 - pagg. 53-58

Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio
Università degli Studi di Napoli Federico II

Sperimentazioni

© Copyright dell'autore.

Sea Transport Services in Italy

Enrica Papa

Laboratorio Territorio Mobilità e Ambiente - TeMALab
Università degli Studi di Napoli Federico II
Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio DIPiST
e-mail: enpapa@unina.it; web: www.dipist.unina.it

Le vie del mare per la fruizione della costa

I servizi di trasporto marittimo costituiscono un esempio di governo integrato e sostenibile trasporti-territorio. Le vie del mare rappresentano infatti occasione di riqualificazione di intere fasce costiere, per promuovere forme di mobilità alternative all'auto privata e favorire la valorizzazione e lo sviluppo dell'attività turistica di un'area. I servizi di trasporto marittimo possono consentire infatti un più agevole accesso alle mete turistiche sul mare o nelle zone più interne, attraverso forme di integrazione con altri sistemi di trasporto pubblico, con conseguente incremento del flusso turistico e, contestualmente, una riduzione del traffico veicolare su gomma sulle arterie principali.

Il Libro bianco sulla politica europea dei trasporti nel 2010 sottolinea l'importanza del trasporto marittimo a corto raggio per riequilibrare la ripartizione modale e contribuire allo sviluppo sostenibile e alla sicurezza. Partendo da tali principi di base l'Unione Europea ha messo in moto una serie di azioni per sviluppare il trasporto marittimo a corto raggio a livello legislativo, tecnico e operativo. Anche a livello Nazionale e Regionale emerge la consapevolezza di promuovere concrete politiche di incentivazione e di sviluppo della modalità marittima, diretta anche ad attuare una maggiore efficienza, competitività e sostenibilità ambientale dell'intera filiera trasportistica. Allo stato attuale tuttavia, sussiste nel trasporto interno ancora un marcato sbilanciamento tra le diverse modalità. Il trasporto su gomma ha l'assoluta prevalenza sia nel traffico merci che in quello passeggeri, con le conseguenti ricadute negative riguardanti gli incidenti, la congestione del traffico, l'impatto ambientale, lo spreco energetico. Si evidenzia quindi la necessità di un maggiore sfruttamento del cabotaggio marittimo, nonché la possibilità di utilizzarne il grande potenziale al fine di riequilibrare, a breve termine, la ripartizione modale del sistema dei trasporti. In quest'ottica si muove l'incremento

Sea transport for passengers is an interesting intermodal transport concept by definition, nevertheless, the concept has not been widely developed in Italy. Normative and infrastructural conditions generally form a major impediment. However in some regions new short sea shipping services, as alternative to public transport services, are being developed. These services have two main objectives: to offer a valid alternative to road public transport in order to reduce transport emission, and to facilitate the coast use for tourist.

The paper analyses five study cases where sea public transport have been implemented and are going to be developed. The Campania Region Metrò del Mare represent a model for the rest of Italian regions, as it is the first sea transport system operating from 2001, with nine lines and 23 touristic ports-stations. It is designed as a real sea-metro system with over 270.000 passengers in the seven months when it is active.

Another interesting case study is the Genova sea public transport (in Liguria Region), that is operating from 2007. In this area touristic services are working since 1980, but only few years ago a new transport services (Navebus) was developed with the aim of give to commuters a valid alternative to the road private and public transport.

The case of the Reggio Calabria-Messina sea metro system, the Lazio Region and MTB Metromarina study cases show good design and opportunities for connecting with a real public transport system major touristic port along the coast. For different reasons these services are not yet implemented.

The conclusion of this work shows some point of interest for sea transport system planning:

- To give to sea transport services the assessment of real public transport, in order to receive finances from the region (as in the Campania and Liguria study cases)
- To create e integrated fares system in order to facilitate rail, road and sea services for commuters and tourists along the coast (as in Campania Region).
- To promote the tourist use of sea services creating a network with the mayor touristic attraction along the coast that will be accessible by the new sea services;
- To organize and design the sea services as a metro transport service, with high frequencies and many stops
- To renew the tourist ports that will be accessible by the sea services with a "transit oriented approach".

The new interest shown for short sea passenger transport represents an interesting challenge for local administration for give a contribute to the efforts of reducing transport environmental impacts and to promote coastal areas for touristic uses. The Campania region succeeded in obtain good results, that can be reach also in other Italian and Mediterranean coastal areas.

Regione	Nome	Linee	Gestore	Tipo di utenza	Durata del servizio	Anno di implementazione	Numero di scali	Stato di implementazione
Campania	Metrò del Mare	9	Consorzio Metrò del Mare	pendolari e turisti	7 mesi	2001	23	realizzato
Lazio	Metrò del Mare	1	Alimar	turisti	1 mese	-	3	Sperimentazione / in fase di studio l'ampliamento
Calabria-Sicilia	Metromare dello stretto	2		pendolari	12 mesi	-	3	appaltato
Puglia	Metròmarina	1	-	turisti	-	-	5	in corso di studio
	Navebus	1	AMT Genova	pendolari	-	2007	4	Realizzato / in fase di studio l'ampliamento
Liguria	Servizio Marittimo del Tigullio	6	Consorzio Servizi Marittimi del Tigullio	turisti	5 mesi	1983	12	realizzato

Nell'ambito del trasporto marittimo a corto raggio, si stanno sviluppando in diverse regioni italiane servizi di trasporto pubblico marittimo per la fruizione della costa.

e la promozione di due tipologie di trasporto marittimo: le autostrade del mare, termine che fa riferimento al trasporto combinato strada-mare effettuato con l'utilizzo di navi *Ro-Ro*, e lo *short sea shipping* (navigazione a corto raggio) che include i servizi di adduzione lungo la costa e da/verso le isole, i fiumi e i laghi (Commissione Europea 1997 e 2001). Nell'ambito del trasporto marittimo a corto raggio, si stanno sviluppando in diverse regioni italiane servizi di trasporto pubblico marittimo per la fruizione della costa.

L'implementazione di tali sistemi di trasporto, alternativi a quello stradale hanno come obiettivo non solo la riduzione del traffico veicolare, ma la riqualificazione degli approdi portuali e il rilancio di zone turistiche in un ottica di sostenibilità.

Nel paragrafo seguente si analizzano diversi casi di studio italiani in cui sono stati implementati o sono in corso di progettazione tali servizi di trasporto alternativo, come schematizzato in tabella.

Si evidenzia dal confronto dei diversi casi, come l'introduzione di tali servizi, intesi come veri e propri servizi di trasporto pubblico locale TPL sia piuttosto recente (dal 2001 in Regione Campania).

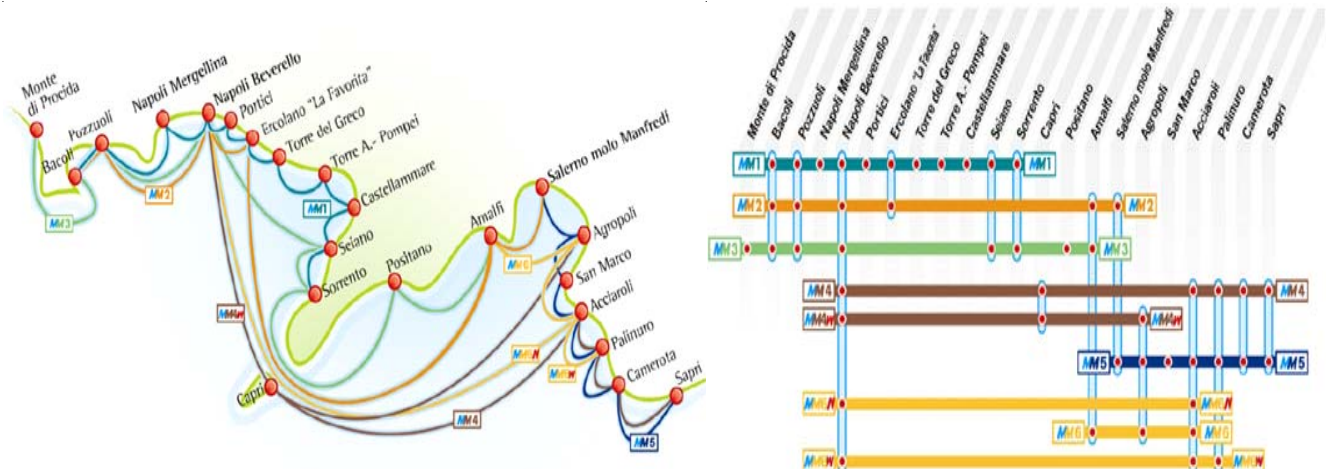
I servizi di trasporto marittimo in Italia

Il Metrò del mare della Regione Campania

Il caso della regione Campania è paradigmatico per le altre regioni italiane e del Mediterraneo, essendo il primo esempio di trasporto pubblico marittimo su una lunga zona costiera. In Campania il ricorso a servizi di Metro del Mare è stato inteso come opportunità alternativa al trasporto terrestre, capace di garantire collegamenti lungo la costa con prestazioni elevate, a basso impatto ambientale e ad elevata vocazione turistica.

Infatti il servizio collega numerose località turistiche, dal Golfo di Napoli alle costiere Amalfitana e Sorrentina fino al Cilento, attraverso un insieme di 23 approdi ben equipaggiati.

Le finalità del servizio sono sia tipo strettamente trasportistico, sia legati allo sviluppo del territorio e alla tutela dell'ambiente; in particolare gli obiettivi sono quelli di offrire servizi marittimi affidabili e di qualità, integrare i servizi marittimi nel disegno di metropolitana regionale, risolvere il problema del congestionamento della fascia costiera nel periodo estivo, ridurre l'inquinamento atmosferico, incentivare il turismo in zone di particolare rilevanza storico



In Campania il ricorso a servizi di Metro del Mare è stato inteso come opportunità alternativa al trasporto terrestre, capace di garantire collegamenti lungo la costa con prestazioni elevate, a basso impatto ambientale e ad elevata vocazione turistica.

culturale. I servizi marittimi sono forniti con aliscafi, catamarani, jet, organizzati secondo il modello delle metropolitane su ferro; con più fermate a breve distanza l'una dall'altra strutturate come stazioni, con funzioni sia turistiche che di pendolarismo.

I risultati di tale intervento sono decisamente positivi, infatti grazie al Metrò del Mare complessivamente si sono sottratte al traffico circa 18mila auto in sette mesi di servizio.

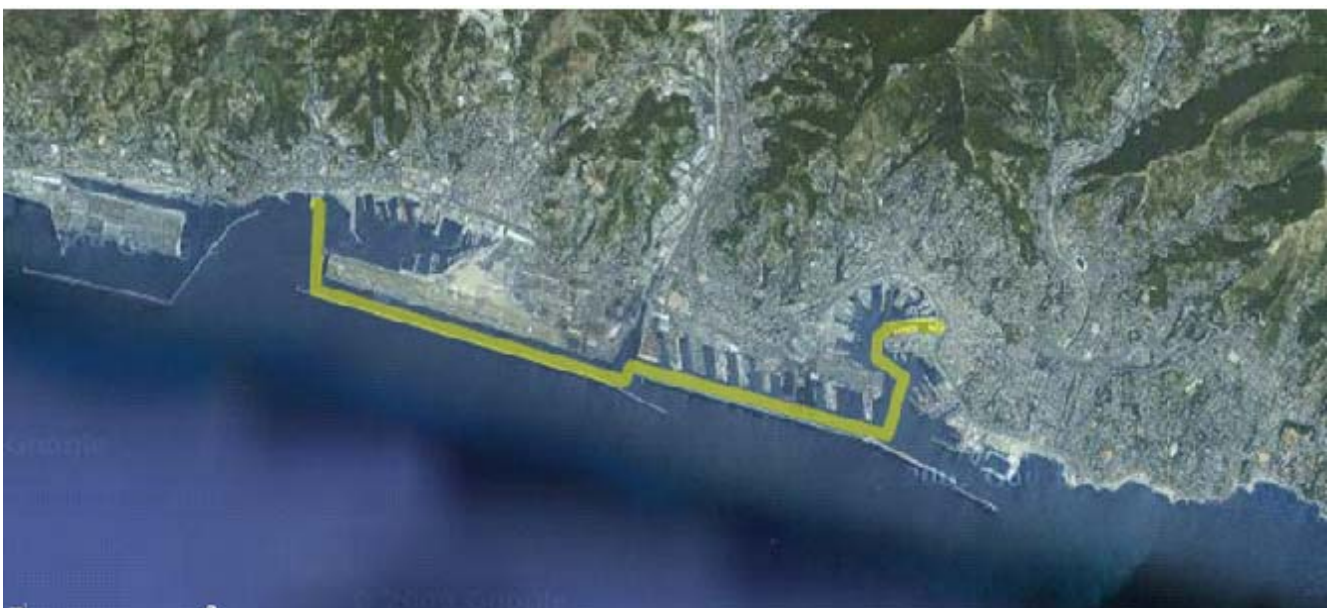
I vantaggi sono misurabili anche in termini di riduzione dei tempi e di costi di spostamento, in quanto ad esempio si è stimato che per spostarsi da Napoli a Positano con il metrò si risparmiano fino a 100 minuti (nelle ore di traffico intenso) ed oltre il 40% dei costi (carburante e pedaggi, senza contare i parcheggi).

Il servizio Navebus nel golfo di Genova trattasi di un collegamento veloce via mare di collegamento tra Voltri a Caricamento ed i moli del porto antico di Genova che, in pochi minuti, collega via mare su una linea pubblica di battelli quattro fermate.

Il trasporto marittimo nel Golfo di Genova e nelle cinque terre

Il trasporto marittimo per la fruizione della costa ligure si articola in una serie di servizi differenti. Si possono distinguere dei servizi prettamente dedicati alla fruizione turistica dell'area, gestiti da diversi consorzi marittimi a seconda della zona servita e da alcuni servizi di trasporto pubblico via mare che si stanno sperimentando solo nel Golfo di Genova.

Per quanto riguarda i servizi dedicati alla fruizione della costa a scopi turistici, lungo la costa Ligure esistono diversi consorzi di trasporto marittimo dalla metà degli anni ottanta, che organizzano mini crociere a orari stabiliti e con possibilità di sosta in diversi approdi turistici lungo la costa. Questi servizi sono pertanto utilizzati esclusivamente per motivi turistici





Il trasporto marittimo per la fruizione della costa ligure si articola in una serie di servizi differenti: servizi prettamente dedicati alla fruizione turistica dell'area e servizi di trasporto pubblico via mare nel Golfo di Genova.

e durante il periodo estivo. Altro discorso è per i servizi di trasporto pubblico locale via mare che si stanno sperimentando nel golfo di Genova e presto implementati anche nel golfo di La Spezia.

Il servizio Navebus nel golfo di Genova collega via mare Voltri a Caricamento ed i moli del porto antico di Genova. In pochi minuti, collega via mare su una linea pubblica di battelli quattro fermate (Voltri, Pegli, Porto Antico e la Foce).

Questa tipologia di servizio è del tutto innovativa rispetto ai servizi offerti dai consorzi marittimi esistenti in quanto si configura, anche nel programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione Liguria 2006-2009 come una Metropolitana del mare (Regione Liguria 2007). Per la prima volta nella storia della Liguria, la Regione ha stabilito in una norma che mare e strade per il trasporto pubblico sono pari: i Comuni di Genova e di La Spezia potranno organizzare il trasporto pubblico via mare dei loro cittadini contando sul contributo economico della Regione.

Il servizio di battelli via mare è considerato dalla normativa regionale trasporto pubblico a tutti gli effetti e dunque considerato degno di avere contributi ed agevolazioni esattamente come oggi accade per l'Amt e le altre aziende di trasporto pubblico locale.

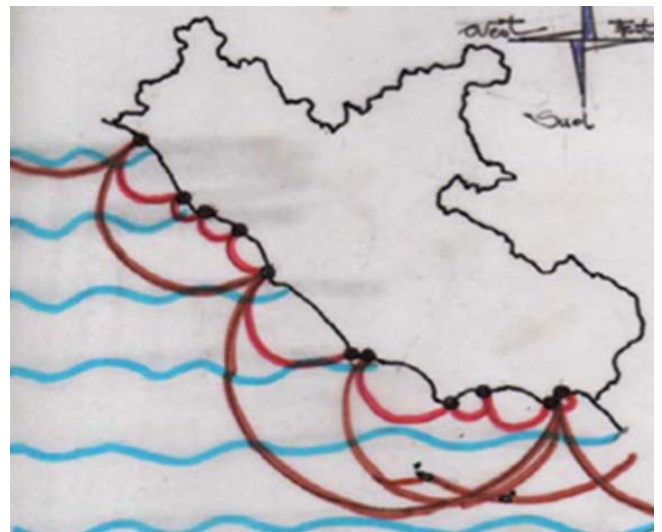
Le metropolitane del mare della Regione Lazio

La Regione Lazio non ha ad oggi sistemi di trasporto marittimo lungo la costa, ma ha avviato un progetto per una comunicazione via mare che sfrutti le potenzialità derivanti dalla collocazione del Lazio. L'obiettivo consiste nella implementazione di un sistema di trasporto marittimo che colleghi tra loro le località costiere laziali e che unisca il Lazio con le altre regioni del centro sud al fine di trasferire parte del traffico dalle strade al mare.

Il progetto, ancora in fase preliminare prende il nome di "metropolitana del mare" e consiste in uno strumento di medio raggio con cui si vuole fornire un servizio al cittadino e contribuire alla difesa dell'ambiente.

L'idea è inoltre quella di rendere il Lazio un punto di unione tra Campania e Toscana, e successivamente estendere i collegamenti della metropolitana marittima su tutte le coste nazionali. La metropolitana del mare, sulla scorta della esperienza campana, anche per il Lazio può costituire elemento di valorizzazione della portualità, ovvero uno tra i parametri cardine per sviluppare la fase di definizione progettuale dei poli portuali regionali.

Rispetto ai casi già implementati nelle altre regioni italiane, il progetto della regione Lazio prevede percorrenze maggiori, lungo tutta la costa regionale e si pone come obiettivo



I servizi marittimi veloci lungo le coste del Lazio e quelli di collegamento tra Reggio e Messina sono ancora da implementare.

quello di interrelarsi con i servizi di trasporto marittimo della Campania e arrivare fino alle coste Toscane. I risultati attesi consistono in un rafforzamento della rete di approdi ed il coordinamento tra città portuali appartenenti allo stesso polo, come Anzio e Nettuno, Formia e Gaeta con l'idea di sostenere la portualità non solo in termini trasportistici e logistici, ma anche con i settori della cultura, del turismo, dell'ambiente, del territorio.

Attualmente è in fase di sperimentazione un servizio marittimo turistico lungo la costa tra Gaeta e Scauri, per un totale di tre fermate ed un'unica linea, attivo dal 2006. Il servizio ha prevalentemente funzione turistica ed è attivo solo nel mese di agosto.

Metropolitana del mare RC-ME – Metromare dello stretto

Un servizio di trasporto marittimo è di fatto da sempre attivo tra Reggio Calabria e Messina, ma solo negli ultimi anni si sta tentando di istituire un servizio dalle caratteristiche di TPL, ovvero caratterizzato da frequenze e velocità alte. Come risposta alla costruzione del Ponte dello Stretto, si sta da tempo ipotizzando l'istituzione del "Metromare dello Stretto", ovvero ad un riassetto del trasporto marittimo passeggeri a servizio della conurbazione dello Stretto con caratteristiche significativamente migliori rispetto a quelle del servizio attualmente erogato, tali cioè da rappresentare appieno una Metropolitana del Mare, in grado di contribuire a ridurre la congestione del traffico su strada e i livelli di inquinamento, di sostenere lo sviluppo delle relazioni sociali ed economiche fra i due grandi insediamenti urbani costieri, di dare concrete opportunità allo sviluppo del turismo (Gattuso 2001). Nel 2008 è stato appaltato il servizio, che prevede la durata continua durante l'arco dell'anno del servizio di trasporto pubblico con mezzi veloci tra Messina, Villa S. Giovanni, Papardo e Reggio Calabria.

Per quanto riguarda il regime tariffario, è proposta l'integrazione tariffaria con gli altri modi di trasporto (bus, tram, treno) sul modello della Regione Campania; il titolo di viaggio dovrebbe consentire di poter usufruire dei servizi di trasporto pubblico terrestri nell'ambito dei territori urbani per un certo periodo di tempo, per esempio 60 minuti, prima e dopo la tratta marittima.

Sarebbe inoltre auspicabile una tipologia di biglietto che consenta l'uso dei servizi di trasporto pubblico terrestri e marittimi nell'ambito dei territori urbani e l'ingresso a musei, teatri, siti turistici, ecc. Attualmente il servizio non è attivo.

Metromarina MTB

Anche con il progetto Metromarina del Piano Strategico Ba2015, si punta a valorizzare la costa, attraverso una rete di trasporto pubblico via mare tra i punti nodali urbani della Metropoli Terra di Bari.

È un sistema di collegamento via mare tra Polignano, Mola, Bari, Giovinazzo e Molfetta e gli approdi turistici. Il progetto è stato pensato in forte sinergia al programma di riqualificazione e ammodernamento degli approdi turistici della Metropoli: le fermate, in particolare, sono previste nei porti di Polignano, Mola, Torre a Mare, San Giorgio, Bari Porto Vecchio, Bari Porto Nuovo, Palese, Santo Spirito, Giovinazzo e Molfetta. Il servizio, inoltre, risulta integrato alla rete di trasporto pubblico locale e alla rete delle piste ciclabili metropolitane, sia in termini di connessione fisica (intermodalità tra gli approdi, le stazioni ferroviarie e le linee su gomma) sia in termini di integrazione gestionale (integrazione degli orari e delle tariffe). Questo servizio di trasporto marittimo, pensato in collaborazione con Confapi Bari (Confederazione italiana della piccola e media industria), è una modalità alternativa e complementare al trasporto via treno e tram e su strada nella medesima area.

Conclusioni

La rassegna dei casi di studio nazionali mette in evidenza alcuni punti utili per l'implementazione dei nuovi servizi di trasporto marittimo ed il miglioramento di quelli esistenti:

- dare valenza attraverso normativa regionale ai servizi marittimi come effettivi trasporti TPL, ai fini dello stanziamento di fondi al trasporto marittimo come agli altri servizi terrestri (come nel caso delle regioni Campania e Liguria);
- integrare le tariffe del trasporto marittimo con le tariffe del TPL per favorire facili interscambi ed integrare anche da un punto di vista gestionale i servizi (come nel caso della Regione Campania);
- promuovere l'uso del trasporto marittimo a fini turistici attraverso convenzioni con grandi attrattori turistici lungo la costa e tariffe integrate (come nel caso della Regione Campania);
- organizzare i servizi secondo il modello delle metropolitane su ferro, con più fermate a breve distanza l'una dall'altra strutturate come stazioni;
- integrare l'implementazione dei servizi con opere di riqualificazione degli approdi turistici (come nello studio di Metropoli Terra di Bari).

Riferimenti Bibliografici

Commissione Europea (2001) *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio, Migliorare la qualità dei servizi nei porti marittimi, passaggio essenziale per il sistema dei trasporti in Europa.*

Commissione Europea (1997) *Libro Verde sui porti e sulle infrastrutture portuali.*

Gattuso D. (2001) *La metropolitana del mare per un'integrazione dei trasporti nell'area dello stretto.*

Regione Liguria (2007) *Piano triennale del TPL della Regione Liguria.*

Referenze immagini

L'immagine a pag. 53 è di proprietà della Mediateca DiPIST. L'immagine in alto a pag. 55 è tratta dal sito web www.metrodelmare.com, quella in basso è tratta dal sito <http://www.longwayfactory.org>. L'immagine a pag. 56 è tratta dal sito web <http://www.navigazionegolfodeipoeti.it/htm/ita/index.php>. Le immagini a pag. 57 sono tratte dai siti web http://www.cityrailways.net/metroitaliane/messina_reggiocalabria.html e <http://www.architettrioma.it/>. L'immagine a pag. 58 è tratta dal sito <http://www.ba2015.org>.

Riqualificazione Retro
Porto
MOLFETTA

Riqualificazione
del litorale urbano
sud - est
GIOVINAZZO

Palazzo degli eventi
BARI

Centro Arti
Contemporanee
Punta Perotti
BARI

Mercato ittico
e Fronte a mare
storico
MOLA DI BARI

Nuova sede Pino Pascali
Museo di arte contemporanea
POLIGNANO

